



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 6 agosto 2008
(OR. en)**

12401/08

**COASI 168
ASIE 83
PESC 1017**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data: 2 aprile 2008
Destinatario: Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante
Oggetto: RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO
Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2007

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2008) 167 definitivo.

All.: COM(2008) 167 definitivo



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 2.4.2008
COM(2008) 167 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO
EUROPEO**

**Regione amministrativa speciale di Macao:
relazione annuale 2007**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2007

Sintesi

Otto anni dopo il passaggio di Macao alla Cina, resta soddisfacente l'applicazione del principio "un paese, due sistemi", che permette di preservare la società unica e lo stile di vita del territorio, lo Stato di diritto e le libertà fondamentali. La cooperazione con l'Unione europea, favorita da un'impostazione pragmatica reciproca, è proseguita a ritmo sostenuto e si è intensificata nel 2007. Dopo un periodo di ristagno verso la fine degli anni '90, l'economia di Macao ha registrato una notevole ripresa dal 2002, grazie essenzialmente alla liberalizzazione e al conseguente boom delle case da gioco, dovuto al rilancio del settore del gioco e del turismo locale da parte della Cina (mediante il Mainland Visitors Scheme), la quale ha favorito altresì la ripresa economica in generale concedendo un accesso privilegiato al mercato continentale. Tuttavia, la mancanza di riforme istituzionali e amministrative che garantirebbero una maggiore trasparenza e una maggiore responsabilità diretta desta preoccupazione. Il governo di Macao è consapevole delle difficoltà in campo sociale, ambientale e amministrativo causate dalla crescita economica straordinariamente rapida del territorio, e intende risolverle.

Introduzione

Nel 2007 ricorreva l'ottavo anniversario del passaggio di Macao alla Cina (1999), in seguito al quale il territorio è divenuto regione amministrativa speciale della Repubblica popolare cinese. La riunificazione di Macao con la Cina continentale poggia sul principio "un paese, due sistemi" e sulla legge fondamentale (Basic Law) di Macao adottata dal Congresso nazionale del popolo della Repubblica popolare cinese. La legge fondamentale garantisce che il sistema e lo stile di vita precedenti di Macao restino immutati per 50 anni. Il mantenimento del contesto imprenditoriale, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali nel territorio era, e continua ad essere, l'obiettivo del sostegno dell'UE al principio cinese "un paese, due sistemi", il cui rispetto è stato generalmente assicurato.

1. La cooperazione tra l'Unione europea e Macao nel 2007

Nel 2007 Macao si è confermata un importante partner dell'Unione europea, condividendone valori e interessi in ambito economico, normativo, sociale, educativo e culturale. Durante l'anno sono state organizzate due riunioni del comitato misto di cooperazione Commissione europea-governo della RAS di Macao: la 12^a riunione si è tenuta a Macao il 6 febbraio, mentre la 13^a si è svolta a Bruxelles il 10 dicembre. Nel corso di entrambe le riunioni si è discusso dell'attuale cooperazione tra la CE e Macao e si sono esaminati gli orientamenti futuri sulla scia della comunicazione "L'Unione europea, Hong Kong e Macao: prospettive di cooperazione 2007-2013"¹, presentata dalla Commissione nel 2006. La base giuridica del

¹ "L'Unione europea, Hong Kong e Macao: prospettive di cooperazione 2007-2013". Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. COM(2006) 648 def. del 26.10.2006.

dialogo e della cooperazione tra le parti è l'accordo commerciale e di cooperazione tra la CEE e Macao firmato nel 1992. La prossima riunione del comitato misto CE-Macao è prevista per la seconda metà del 2008 a Macao.

Il programma di cooperazione giuridica tra la CE e Macao si è concluso con successo all'inizio del 2007 con un'importante conferenza sul tema "Un paese, due sistemi, tre ordinamenti giuridici – Prospettive di sviluppo", svoltasi a Macao dal 5 al 7 febbraio 2007, alla quale hanno partecipato numerosi costituzionalisti di spicco provenienti da Macao, da Hong Kong e dalla Cina continentale, nonché da diversi Stati membri dell'Unione europea.

La cooperazione tra l'UE e Macao in materia di immigrazione ha registrato progressi nel 2007 con l'attuazione concreta dell'accordo di riammissione concluso dalle parti e il programma MIGRAMACAO per la formazione dei funzionari del servizio immigrazione di Macao, che ha conseguito ottimi risultati.

La cooperazione economica e commerciale tra Macao e l'UE si è intensificata nel 2007 grazie a diversi eventi europei specifici organizzati nel quadro della fiera commerciale internazionale di Macao svoltasi dal 18 al 21 ottobre 2007.

La Commissione europea si è compiaciuta dell'impegno profuso dal governo della RAS di Macao nel 2007 per prevenire e combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Dopo l'accusa di riciclaggio mossa al Banco Delta Asia (BDA) dal ministero del Tesoro degli Stati Uniti, le autorità monetarie di Macao hanno assunto il controllo di gestione della BDA, hanno proceduto a una serie di riforme e l'hanno poi restituita ai suoi azionisti originari nel settembre 2007.

La Commissione europea rileva che le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici sono state potenziate per assicurare una maggiore trasparenza e rafforzare il quadro normativo onde garantire una concorrenza leale ed aperta; essa incoraggia Macao a proseguire e sviluppare questa politica di riforma amministrativa e di prevenzione della corruzione.

Infine, la Commissione europea ha avviato colloqui esplorativi con Macao per favorire l'adozione di provvedimenti equivalenti alla direttiva comunitaria sulla tassazione dei redditi da risparmio. Scopo di tale direttiva è consentire agli Stati membri, attraverso lo scambio di informazioni, di esercitare concretamente il proprio diritto di tassare gli interessi sui redditi da risparmio percepiti dalle persone fisiche residenti nell'UE al di fuori del paese di residenza. La direttiva non intralcia la normativa fiscale nazionale e non impone ad alcun paese l'instaurazione obbligatoria della ritenuta alla fonte.

Gli scambi bilaterali di merci tra l'UE e Macao hanno continuato a ridursi in seguito al calo delle importazioni di abbigliamento da Macao dovuto al graduale smantellamento dell'accordo sui tessili e sull'abbigliamento. Nei primi nove mesi del 2007, le importazioni da Macao sono scese del 12% circa, attestandosi a 366 milioni di euro. Le esportazioni dell'UE verso Macao hanno invece registrato un netto incremento del 28%, raggiungendo 146 milioni di euro, a causa dell'elevata domanda di beni strumentali e di prodotti di consumo di lusso, unitamente alla rapida crescita economica di Macao.

Sul versante estero, Macao ha confermato il suo ruolo di piattaforma per le relazioni internazionali tra la Cina e il mondo lusofono attraverso meccanismi gestiti in collaborazione con il governo centrale della Repubblica popolare cinese.

2. Evoluzione politica ed economica

Nel 2007 la Commissione ha continuato a seguire attentamente l'evoluzione delle istituzioni, dell'economia e della società di Macao sulla base di un impegno ufficiale assunto nel 1999 a seguire da vicino e promuovere "l'applicazione del principio "un paese, due sistemi", onde sostenere pienamente l'autonomia politica, economica e culturale di Macao"².

Le relazioni tra la RAS e il continente sono relativamente serene. Anche prima del ritorno di Macao sotto la sovranità della Cina, l'influenza del governo cinese e di alcune sue agenzie, come ad esempio l'Ufficio per la pubblica sicurezza, era già percepibile nella regione. La criminalità legata all'industria del gioco d'azzardo (riciclaggio di denaro, guerra tra bande, corruzione, ecc.) desta preoccupazione e la Cina continentale, nonché altri paesi quali gli Stati Uniti, esercitano pressioni su Macao affinché conformi la sua legislazione e le disposizioni di applicazione alle pratiche internazionali.

Finora, il Congresso nazionale del popolo non è stato invitato ad interpretare la legge fondamentale di Macao, e l'indipendenza del sistema giudiziario non è stata messa in discussione. Il progresso democratico non rappresenta una questione di primaria importanza poiché, a differenza di quella di Hong Kong, la legge fondamentale di Macao non stabilisce l'instaurazione del suffragio universale quale obiettivo finale dello sviluppo costituzionale, pur prevedendo la possibilità di modificare il metodo di designazione del capo dell'esecutivo e dei legislatori.

Nel suo discorso politico sugli orientamenti per il 2008, pronunciato il 13 novembre 2007, il capo dell'esecutivo Edmund Ho ha fatto presente l'impossibilità di introdurre il suffragio diretto nel 2009 o immediatamente dopo, precisando che la questione sarebbe stata prima oggetto di un attento esame. La Commissione europea prende nota di quanto annunciato e confida nell'avvio di un piano di sviluppo della democrazia. Il premier ha annunciato altresì l'intenzione di completare durante il suo mandato – ossia entro il 2009 – le procedure legali riguardanti la normativa relativa all'articolo 23 della legge fondamentale di Macao, ai sensi del quale Macao deve adottare leggi intese a vietare qualsiasi atto di tradimento, secessione, sedizione e sovversione contro il Governo centrale del popolo o acquisizione illegale di segreti di Stato, e a vietare ad organizzazioni od organismi politici esteri di condurre attività politiche nella Regione...

Il sistema giudiziario e gli organi responsabili dell'applicazione della legge a Macao continuano a registrare risultati positivi. L'efficace tutela delle libertà e dei diritti fondamentali da parte di tribunali competenti e indipendenti rappresenta un fondamento essenziale dello stile di vita di Macao. Il processo davanti al tribunale di Macao dell'ex ministro dei trasporti e dei lavori pubblici Ao Man-long, uno degli alti funzionari del governo di Macao accusati di corruzione e riciclaggio, si è imposto all'attenzione pubblica nel 2007.

Rispecchiando l'opinione pubblica, la stampa di Macao ha criticato la pubblica amministrazione denunciando le spese eccessive dei consigli comunali, la presunta collusione tra governo e imprese per quanto riguarda le vendite immobiliari e l'importazione di manodopera e, in generale, la crescente disuguaglianza sociale.

² Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo "L'Unione europea e Macao: oltre il 2000"; Bruxelles, 12.11.1999. COM (1999) 484 def.

Nel 2007 sono state inscenate numerose dimostrazioni pubbliche (il 1° maggio, il 1° ottobre e il 20 dicembre) volte a dar voce alle preoccupazioni di categorie limitate – ma capaci di farsi sentire – della società di Macao. Le conseguenze indesiderate dello straordinario successo economico di Macao dal 2002 sono il calo del reddito reale di alcune persone più indigenti o che dipendono da un reddito fisso, nonché le tensioni, le esternalità e i costi ambientali e fisici inevitabili occasionati dall'urbanizzazione, dalla congestione, dall'evoluzione economica e dai cambiamenti sociali sempre più rapidi.

Nel 2007 il governo di Macao ha iniziato a prendere atto di queste pressioni economiche, ambientali e sociali, impegnandosi a fronteggiarle. Il capo dell'esecutivo Edmund Ho ha annunciato misure intese a prendere in considerazione e placare tali preoccupazioni: riduzione delle imposte sui redditi bassi; riduzione delle imposte patrimoniali sugli immobili meno costosi; aumento delle retribuzioni dei funzionari pubblici; costruzione di 19 000 nuove unità abitative di edilizia residenziale pubblica; conferimento di maggiori poteri alla commissione incaricata di contrastare la corruzione e varie altre iniziative di sovvenzionamento e assistenza in campo sociale e culturale.

La straordinaria crescita economica di Macao è proseguita nel 2007. Con la fine del monopolio sui casinò nel 2002, il numero dei titolari di licenze per la gestione delle case da gioco è passato a sei e il ricavato del gioco d'azzardo è più che triplicato in cinque anni, cosicché Macao ha strappato il primo posto a Las Vegas. L'economia di Macao ha continuato a reggersi sul turismo e sul gioco, sostenuta da un numero crescente di visitatori entusiasti provenienti dalla Cina continentale e da tutto il mondo. Giganteschi progetti di investimenti esteri hanno modificato la fisionomia della città, trasformando definitivamente Macao in un polo internazionale per turismo e investimenti. Dopo la crescita a due cifre del 2006, la crescita del PIL in termini reali ha subito un'accelerazione raggiungendo il 30% circa nei primi tre trimestri del 2007. Il gettito fiscale è aumentato del 50% circa nel 2007, permettendo al governo di registrare un consistente saldo attivo. Il PIL pro capite di Macao supera attualmente quello di Hong Kong.

3. Prospettive

La Commissione riconosce che, in generale, il principio “un paese, due sistemi” viene rispettato e sta funzionando efficacemente per i cittadini di Macao. È importante che il governo della RAS continui a godere di un alto grado di autonomia nella sfera economica, commerciale, fiscale, finanziaria e normativa e che la popolazione di Macao continui a disporre di un sistema giuridico proprio, di un sistema giudiziario indipendente, di diritti di proprietà individuale, di libertà di espressione, nonché di un'economia di mercato.

Macao deve inoltre risolvere una serie di problemi riguardanti la qualità ambientale, in particolare la preservazione e la gestione del patrimonio architettonico e culturale, la qualità dell'aria e dell'acqua, l'efficienza energetica, il trattamento dei rifiuti e il rispetto dei livelli di emissione più bassi da parte dei veicoli.

In tale contesto, Macao dovrà consolidare i legami e la cooperazione con la Cina continentale, segnatamente con la provincia di Guangdong, le città di Shenzhen e Zhuhai, nonché con Hong Kong. Tale cooperazione è essenziale per far fronte ai flussi commerciali e migratori, garantire l'applicazione della legislazione, consolidare l'amministrazione e risolvere le questioni ambientali. A questo proposito, bisognerebbe altresì tener conto dell'importante contributo che possono fornire le scienze grazie alle opportunità di collaborazione offerte dal Settimo programma quadro di ricerca dell'Unione europea. La Commissione ritiene che

l'Unione europea possa e intenda offrire un contributo determinante mettendo a disposizione la propria esperienza.